Il Dopo di Noi lombardo al nastro di partenza

DGR X/6674 del 7 giugno 2017 "Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare"

Valentina Ghetti, | 13 luglio 2017

Questa analisi è stata pubblicata anche su LombardiaSociale.it

Con la DGR 6674/2017 la Regione approva il Programma operativo, e il relativo Piano attuativo, che determina la concretizzazione lombarda della I.112/2016 e l'impiego delle risorse del Fondo nazionale sul Dopo di noi.

Le risorse

Il Fondo nazionale ha previsto una dotazione complessiva di 90 milioni per il 2016, 38,3 per il 2017 e 56,1 per il 2018.

Per la Lombardia, la DGR regola i primi 15 milioni (15.030.000) per il 2016, ripartendoli tra i 98 ambiti territoriali in base alla popolazione residente compresa nella fascia d'età tra i 18 e 64 anni, indicandolo già come criterio di ripartizione anche per i 6,4 milioni del 2017.

Il piano operativo declina una ripartizione tra interventi gestionali, a cui sono assegnati 8,6 milioni ovvero il 57%, e interventi di tipo infrastrutturale per il restante 43%, quale indirizzo indicativo, lasciando agli ambiti un certo margine di manovra.

Interventi gestionali

Percorsi programmati di accompagnamento all'uscita dal nucleo famigliare o per la

deistituzionalizzazione Programmi di accrescimento della consapevolezza struttura, da realizzarsi in un lasso di tempo definito

e dell'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia

alloggiative previste dalla legge (co-housing, gruppi

appartamento, abitazione di proprietà)

Interventi di permanenza temporanea in soluzione Di cui 6% v.a. 516.420 euro

abitativa extra familiare

Interventi infrastrutturali Interventi di ristrutturazione dell'abitazione Sostegno al canone di locazione e spese condominiali

57% - v.a. 8.607.000 euro

Di cui 31% v.a. 2.668.170 euro I due interventi sono concepiti in un continuum e l'esito finale deve essere l'uscita della persona dalla famiglia o dalla

Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni Di cui 63% v.a. 5.422.410 euro

43% - v.a. 6.423.000 euro Di cui 2.500.000 euro Di cui 3.923.000 euro

Le risorse sono distribuite, all'interno dei diversi sostegni previsti, mediante voucher, contributi o buoni, tendenzialmente aggiuntivi (e dunque non cumulabili) alle misure sostenute con risorse regionali o con risorse europee - vedi i voucher per l'autonomia - mentre sono integrabili, quindi complementari, con quelle derivanti dai Fondi nazionali FNPS e FNA, ovvero le misure B1 e B2, seppur prevedendo limiti massimi di spesa.

I beneficiari

La Regione ha stimato 3.597 persone beneficiarie dei sostegni previsti dal Programma operativo per il Dopo di Noi, di cui il 61% frequentanti servizi diurni sociali (SFA e CSE), il 31% nei servizi diurni sociosanitari, a basso bisogno di protezione (CDD, classe SIDI 5) e il restante 8% assistite esclusivamente dalla famiglia.

I beneficiari sono, in coerenza con le indicazioni della legge nazionale, persone con disabilità grave – ai sensi della Legge 104/1992 (art. 3, comma 3) – non determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, di età tra i 18 e 64 anni. Nelle diverse misure sono poi indicati cluster di età specifici, a seconda dei sostegni.

I beneficiari inoltre devono essere privi di sostegno familiare o perché mancanti di entrambi i genitori, oppure con genitori non più in grado di fornire sostegno adeguato o, ancora, per cui si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Una precisazione che farà discutere è il riferimento all'esclusione di persone che presentano comportamenti auto/etero aggressivi o condizioni di natura clinica e comportamentale che richiedono una protezione elevata.

Rappresenta un criterio prioritario per l'identificazione dei destinatari la maggior urgenza, determinata da:

- limitazioni dell'autonomia;
- grado di sostegno da parte della famiglia;
- condizioni abitative e ambientali;
- condizioni economiche. Su queste ultime la DGR segnala, in due punti differenti, due diversi riferimenti (Isee sociosanitario nel piano attuativo mentre parla di Isee ordinario nel programma).

Si indicano inoltre criteri prioritari per l'accesso:

- la mancanza di entrambi i genitori e l'assenza di risorse economiche reddituali e patrimoniali;
- la condizione di età o disabilità dei genitori che non consentono di garantire nel futuro prossimo il sostegno alla persona disabile grave;
- l'inserimento in strutture residenziali con caratteristiche molto lontane dai gruppi appartamento, co-housing o situazioni simili alla casa familiare.

I sostegni previsti

La DGR prevede i seguenti sostegni, distinti nelle due tipologie di intervento (gestionale e infrastrutturale).

Target Interventi Sostegni*